

Valdarda e Bassa Piacentina



Morfasso, Natural Valley

Una convenzione per il mantenimento del marchio Natural Valley sarà presentata in consiglio lunedì alle 20.30

Anziano aggredito in centro «Volevano rubarmi il Rolex»



Il punto di corso Garibaldi in cui le due donne hanno tentato di rubare il Rolex ad un anziano

Fiorenzuola, il pensionato è stato avvicinato da due sconosciute Spintoni e graffi, ma è riuscito a metterle in fuga a mani vuote

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

● È stato stratonato e persino gettato a terra, perché ha tentato di resistere a due donne che hanno tentato di sfilargli il Rolex dal polso. Il protagonista della storia è un uomo di 83 anni residente a Castellarquato che mercoledì pomeriggio si trovava in corso Gari-

baldi a Fiorenzuola. Il prezioso orologio deve aver attirato l'attenzione delle due sconosciute che hanno avvicinato l'uomo e lo hanno rintuzzato nell'atrio di palazzo Bertamini Lucca. L'uomo ha capito che le donne lo avevano accerchiato per rubargli il rolex e a quel punto ha reagito e si è messo ad urlare, attirando l'attenzione di qualche passante e dei clienti del bar vicino. Una delle donne

lo ha stratonato e graffiato, dopo che lui tentava di divincolarsi. L'uomo ha riportato una leggera abrasione al braccio, ma è riuscito a difendere l'orologio e a costringere alla fuga le due sconosciute. La vittima del tentato furto le ha descritte con precisione: una donna più corpulenta e una più longilinea, probabilmente nomadi. L'83enne ha sporto denuncia alla caserma dei carabinieri di

Castellarquato. La compagnia dei carabinieri della Valdarda, al comando del maggiore Biagio Bertoldi, sta conducendo i necessari accertamenti per risalire alle responsabilità del tentato furto; verranno effettuate anche verifiche alle telecamere di videosorveglianza presenti sul corso. Quando è avvenuto l'episodio era pieno giorno.

Sono sempre più frequenti i furti e le rapine ai danni di persone che indossano orologi di un certo valore. L'episodio più recente è di appena una settimana fa: una donna è stata aggredita in via XX Settembre a Piacenza ma anche in quel caso è riuscita a reagire e a mettere in fuga i ladri. In quel caso però il tentato furto era avvenuto a mezzanotte; i ladri erano due nordafricani. Pieno giorno invece per il colpo riuscito il giorno prima in via Farnesiana, sempre a Piacenza: era stato ai danni di un uomo che è stato letteralmente aggredito da un bandito.

A Fiorenzuola ricordiamo invece un episodio avvenuto nel periodo prima della pandemia: a ottobre 2019, una donna venne avvicinata in via Scapuzzi, di giorno. Con la scusa di chiedere aiuto, la ladra - all'apparenza di origini rom - aveva abbracciato la malcapitata che dopo pochi minuti si era accorta di non aver più l'orologio. Un furto con destrezza che ha approfittato della buona fede della vittima, blandita con queste parole: «Signora mi aiuti, ho due figli e non so come dar loro da mangiare. Anche lei ha figli, mi capisca. So che lei è una donna generosa e buona».

Addio ad Antonio Re apprezzato organista e direttore del coro

Monticelli in lutto. Il parroco: «Era premuroso, disponibile e aveva competenza musicale»

MONTICELLI

● È morto ieri a Monticelli Antonio Re, stimato e apprezzato organista della basilica di San Lorenzo Martire. La notizia della sua scomparsa ha colpito l'intera comunità locale a partire dal mondo parrocchiale in cui era attivamente impegnato.

«Era un uomo buono, premuroso e sempre disponibile» così lo ricorda il parroco, don Stefano Bianchi. «Aveva una competenza musicale apprezzata da tutti - aggiunge - tanto da essere chiamato, in alcune occasioni, anche dalla Diocesi di Fidenza per le celebrazioni in Duomo. È una perdita dolorosa per tutti noi, che ci lascia un vuoto difficile da colmare».

Antonio Re, settant'anni, lascia la moglie Laura - con la quale solo poche settimane fa aveva festeggiato i 40 anni di matrimonio - i figli Giulia, Stefano e Federico e i nipoti. A partire dall'età di quindici anni Antonio Re ha sempre suonato l'organo. Una passione giovanile che l'ha accompagnato fino alla fine. In passato si era anche impegnato in ambito politico divenendo consigliere di opposizione. A Monticelli aveva inoltre avviato un negozio di gastronomia. Aveva ereditato da un suo parente, Amato Re, l'antica ricetta della spongata, tipico dolce monticellese di tradizione ebraica, divenuto sempre più celebre e diffuso durante le festività natalizie. La valorizzazione del-



Antonio Re aveva 70 anni

15

anni è l'età in cui aveva iniziato a suonare l'organo, una passione che aveva sempre coltivato

la «spongata Re» di Monticelli era stata promossa dallo stesso Antonio che aveva avuto l'occasione di presentare anche in trasmissioni televisive a diffusione nazionale. «Un uomo d'oro, dalla lacrima facile - lo ricorda con commozione Laura Cattadori, corista del coro parrocchiale diretto da Antonio - eravamo tutti particolarmente legati a lui. Era sempre disponibile e affabile. La messa, senza di lui, non sarà più come prima».

I funerali di Antonio Re verranno celebrati nella sua amata chiesa, domani, sabato, alle 14,30. La salma sarà successivamente tumulata nel cimitero locale. **Flu**

“Comunità in movimento”, torna a Fiorenzuola il concorso fotografico, quest'anno il tema è la casa

Il contest è organizzato dal forum di associazioni che cura la Festa multietnica

FIORENZUOLA

● Torna per la seconda edizione il concorso fotografico “Comunità in Movimento” promosso dal forum di associazioni “Il Mondo dietro l'angolo” che organizza ogni anno a settembre la Festa multietnica di Fiorenzuola. Il concorso è aperto a tutti e il focus di quest'anno sarà sul concetto di “casa”.

Spiega Alessandra Danesi, giurata nella precedente edizione: «Per alcuni, la casa è il posto da cui provieni, per altri, il luogo verso cui stai andando. A volte, la casa è il posto che vorresti lasciare più di ogni altro. Ma non importa dove siamo nel mondo, da dove veniamo e la nostra destinazione. Tutti desideriamo un posto sicuro dove essere noi stessi, dove il nostro valore non sia messo in discussione. Un posto che possiamo chiamare ca-

sa, appunto. A volte, “casa” non è neppure un luogo, ma sogni, speranze, amore, protezione. In questa edizione chiediamo ai partecipanti di raccontare queste o altre sfumature di “casa”. Il limite per inviare le foto è il 22 agosto. Tutti i particolari si trovano sulle pagine social della Festa multietnica. Per informazioni WhatsApp: 370-3023581 festamultietnicafiorenzuola@gmail.com Facebook: Festa Multietnica Instagram: festamultietnica.

Le foto saranno esposte negli spazi della festa e l'11 settembre si terrà la premiazione. Il primo premio, offerto da Gas Sales (sostenitore del contest insieme a Strade Blu, società cooperativa sociale) sarà assegnato dalla giuria e consisterà in 500 euro; il secondo premio - assegnato dal pubblico - sarà di 200 euro. La quota di partecipazione è di 10 euro (modalità di versamento sul regolamento pubblicato sui canali social).

Per stabilire lo scatto vincitore verrà istituita una giuria di 5

membri. Il voto del pubblico verrà raccolto invece durante la festa.

Nella scorsa edizione, il premio della giuria andò a Marco Cavallini, di Salsomaggiore, per una foto che ritraeva il popolo etiopico in cammino. La giuria era composta da Alessandra Danesi ed Elena Coperchini del Forum, con Marco Bottelli e Fabio Bersani, fotografi professionisti. Il premio del pubblico andò a Nicolò Masini di Fiorenzuola per una fotografia scattata a Lampedusa, punto di approdo di tanti migranti che attraversano il Mediterraneo. L'immagine diventava ancor più interrogante grazie alla didascalia “La terra promessa?”.

I partecipanti l'anno scorso furono oltre 20 provenienti dal Piacentino e dal Parmense ma anche da Vicenza, Milano, Monselice, Roma, Venezia, Novara e persino dal Togo. Le migliori foto selezionate anche quest'anno saranno esposte al Festival della Fotografia Etica di Lodi nel circuito Off. **men.**



Due foto vincitrici dell'edizione dell'anno scorso del concorso

«Più docenti nelle scuole della nostra regione»

La richiesta di Tarasconi dopo i problemi emersi a Caorso e Gropparello

● I problemi emersi nelle scuole di Caorso e Gropparello sono arrivati sul tavolo della Regione con la consigliera Katia Tarasconi (Pd). Il motivo principale è la carenza di docenti che impone una pluriclasse a Gropparello e la rinuncia del tempo pieno a Caorso. Tarasconi chiede al governo più insegnanti nella nostra regione e maggiori investimenti per l'edilizia scolastica. La problematica investe infatti tutte le scuole della regione. L'atto di indirizzo, con prima firmataria Tarasconi, è stato votato in commissione Scuola. «Si creano disagi - ha commentato Tarasconi - Queste criticità non tengono conto delle risorse aggiuntive costituite dal cosiddetto organico Covid. Una nota ministeriale indica però che le dotazioni organiche del personale docente per il prossimo anno saranno sostanzialmente simili a quelle di quest'anno scolastico». **Flu**